



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

Presentazione dei risultati del progetto “STEM in Genere” per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics)

Il progetto, alla seconda edizione, si propone di combattere lo squilibrio di genere nelle aree di studio scientifiche, con attività e laboratori rivolti alle scuole primarie e secondarie

Oltre 3.000 studentesse e studenti formati e oltre 300 docenti coinvolti

Brescia, 17 febbraio 2023 – **Nel mese dedicato alle Donne e alle Ragazze nella Scienza, la Commissione di Genere presenta i risultati del progetto “STEM in Genere” per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). Seguendo gli obiettivi proposti dal Bilancio di genere, adottato a gennaio 2021 e punto di partenza per l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo, il progetto, già alla seconda edizione, ha l'obiettivo di contrastare lo squilibrio di genere nelle aree di studio riconducibili alle STEM attraverso attività e laboratori dedicati alle scuole del territorio bresciano.**

Ad oggi il progetto “STEM in Genere”, supportato dal LOG Laboratorio Osservatorio sugli studi di Genere e dal CUG Comitato Unico di Garanzia, ha formato **oltre 3.000 studentesse e studenti** e coinvolto **oltre 300 docenti**. Inoltre, è in fase di elaborazione uno studio condiviso con le istituzioni scolastiche per la definizione di azioni e interventi da avviare in una prospettiva di educazione alla dimensione di genere.

La disparità di genere nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) appare sempre più evidente: per contrastare queste discriminazioni l'Università degli Studi di Brescia, in accordo con gli obiettivi del Gender Equality Plan 2022-2024 e con il supporto del Laboratorio Osservatorio sugli studi di Genere (LOG), ha avviato la seconda edizione del progetto, indirizzato a **tutte le scuole presenti sul territorio della Provincia di Brescia e di Mantova.**

Il progetto “STEM in Genere”, rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello, si propone di informare e rieducare le/i più giovani sulle tematiche legate agli stereotipi di genere e alle discriminazioni, sensibilizzandole/i attraverso

modalità didattico-educative congrue alle diverse fasce d'età. L'obiettivo, attraverso attività laboratoriali, ludiche e creative, è fare leva sugli aspetti emotivi, coinvolgendo e invitando la persona - in quanto essere umano - a dare vita alle proprie ambizioni e valorizzare le proprie risorse, a prescindere dal genere di appartenenza. Oltre ai percorsi di orientamento professionale e lavorativo delle/degli studenti, è prevista la formazione del corpo docente per motivare le principali figure educative a diffondere l'importanza della parità di genere già all'interno del contesto scolastico e a proporre un modello educativo basato sull'inclusione e sull'equilibrio tra i generi.

Il progetto è coadiuvato da sei associazioni del territorio che declinano gli interventi a seconda delle/dei destinatarie/i e in base alla fascia d'età: Lycreum S.r.l., l'Associazione Chirone, Solo Tango Asd, Automazione (iniziativa attuata dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica Industriale dell'Università degli Studi di Brescia), il Gruppo Teatrale La Betulla e BidiBrescia. Da quest'anno sono partner del progetto anche Feralpi, Intred e PWC PricewaterhouseCoopers.

Nonostante l'ampia proporzione di donne in possesso di titoli d'istruzione superiore, le diseguaglianze e il divario di genere persistono in termini di materie e settori di studio scelti. Secondo i dati di Eurostat, nel 2014 le donne si sono laureate principalmente in servizi socio-sanitari, umanistica e belle arti, scienze sociali, amministrazione aziendale e diritto. Per contro, gli uomini si sono laureati spesso in settori inerenti a ingegneria, produzione industriale e costruzioni, seguiti da tecnologia, scienze e matematica. Anche se il numero complessivo di studenti delle discipline STEM è aumentato tra il 2003 e il 2013, il divario tra donne e uomini è rimasto costante per tutto questo periodo.

Uno studio dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) sui «vantaggi economici dell'uguaglianza di genere» fornisce nuovi solidi riscontri obiettivi dai quali emergono gli impatti positivi della riduzione delle disparità di genere nell'istruzione nei paesi sviluppati. Pertanto, le misure a favore dell'uguaglianza di genere, quali la promozione delle discipline STEM per motivare le ragazze a prendere in considerazione anche lo studio in settori dominati dagli uomini e dai ragazzi, potrebbero incoraggiare un maggior numero di donne ad occupare un posto di lavoro grazie alle migliori prospettive di impiego nei settori STEM, adesso e in futuro. L'aumento dell'occupazione nei settori STEM contribuirebbe inoltre ad alleviare le carenze del mercato del lavoro, a favorire la creazione di ulteriori 1,2 milioni di posti di lavoro entro il 2050 e a stimolare la crescita economica dell'Unione Europea.